

Notizie / Tecno

PSD3 E OPEN BANKING

## CBI. La sicurezza dei pagamenti nell'era open

| Scritto da G.C. il 23 Maggio 2024



*Liliana Fratini Passi, Direttore Generale di CBI*

Più sicurezza nell'open finance. L'open banking, grazie alle piattaforme di sistema, ha permesso di collegare PSP e terze parti tramite API per ideare nuovi servizi, ma con la PSD3 alle porte è necessario innalzare i livelli di sicurezza nei pagamenti open finance.

«L'open banking, così come la sua naturale evoluzione ovvero l'open finance, sta avendo un forte impatto sul mercato italiano, attirando nuovi attori e aprendo la strada a opportunità e modelli di business con ottime prospettive di crescita – racconta **Liliana Fratini Passi, Direttore Generale di CBI**. Se l'evoluzione tecnologica determina importanti benefici, dall'altra tuttavia porta con sé nuovi rischi».

I nuovi attacchi cyber e l'evoluzione normativa



Lo spazio cibernetico è un ulteriore campo dove le organizzazioni criminali possono attuare le loro strategie di attacco, con schemi di frode sempre più complessi e basati su tecnologie evolute, come l'AI generativa.

Ma il quadro regolamentare nei pagamenti è in aggiornamento e tiene conto dell'evoluzione dei rischi.

«Al progetto di revisione della PSD2, si affiancano la proposta di Regolamento sui servizi di pagamento (PSR) e quella sull'accesso ai dati finanziari - Financial Data Access Regulation (FIDA). Inoltre, è stato recentemente approvato il nuovo Regolamento sugli Instant Payments.

Si tratta di iniziative volte a rafforzare la sicurezza nella condivisione dei dati dei consumatori – commenta Fratini Passi –, oltre che a sostenere l'innovazione e la concorrenza».

## Convalida dell'IBAN nei pagamenti

In ambito open finance, CBI ha già integrato due soluzioni:  
**CBI Name Check e Check IBAN.**

«Il primo è una soluzione di Verification of Payee che, in linea con quanto previsto dalla nuova normativa sugli instant payments, convalida che l'IBAN appartiene a uno specifico utente verificando il nome, anche nel caso di un'azienda – spiega Fratini Passi.

Il secondo, anche nella sua declinazione cross-border, verifica in tempo reale l'associazione tra codice IBAN e Partita IVA del beneficiario di un pagamento, riducendo il rischio di frode».

## L'antifrode che integra la blockchain

In arrivo anche un servizio antifrode sull'erogazione del credito, che sfrutta anche la Distributed Ledger Technology (DLT).

«L'obiettivo è mitigare il rischio di un uso fraudolento delle fatture anticipate per la erogazione del credito da parte degli intermediari, promuovendo l'efficienza e la stabilità finanziaria – annuncia Fratini Passi.

La soluzione raccoglie le informazioni sulle fatture anticipate in ottica multi-banca e in modo multicanale, anche sulla base di architetture DLT».

## Open Banking: chi corre con le banche

«La concorrenza delle fintech non ha disintermediato gli operatori finanziari tradizionali, anzi ha consentito di rafforzare l'offerta alla clientela, grazie a specifiche partnership – evidenzia Fratini Passi.

La sfida più importante per il mondo finanziario proviene dalle BigTech: il loro punto di forza è nella immensa mole di dati a disposizione, acquisiti a basso costo e che possono essere rielaborati in breve tempo con tecnologie innovative per creare servizi multicanali economici».

Questo articolo è stato pubblicato sul [numero di maggio 2024 di AziendaBanca](#) ed è eccezionalmente disponibile gratuitamente anche sul sito web. Se vuoi ricevere AziendaBanca, puoi abbonarti nel [nostro shop](#).